

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

Vademecum Generale delle Misure di Prevenzione e Protezione per la ripresa delle attività in presenza

Sommario

PREMESSA	2
1. ACCESSO NELLE SEDI ED AREE DI PERTINENZA DELL'ATENEO	2
2. MISURE DI CARATTERE GENERALE	3
3. INDIVIDUAZIONE DEI PERCORSI INTERNI AGLI EDIFICI UNIVERSITARI.....	4
4. ALLESTIMENTO ED ORGANIZZAZIONE DELLE AULE.....	5
5. PULIZIA, UTILIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DELLE AULE	6
6. INDICAZIONI PER I DOCENTI.....	7
7. INDICAZIONI PER GLI STUDENTI	8
8. INDICAZIONI PER I VISITATORI	9
9. PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI O CONFERMATI DI COVID-19 NELLE SEDI DELL'ATENEO.....	10

PREMESSA

Il presente Vademecum è stato redatto al fine di fornire indicazioni sulle misure di prevenzione e protezione che le strutture, il personale, gli studenti ed i visitatori dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale sono tenute ad adottare e contestualizzare alle diverse esigenze e realtà operative, affinché l'organizzazione della didattica e delle attività amministrative sia tale da minimizzare il rischio di diffusione di COVID-19.

Lo stesso, in linea con le note prot. 3766 del 06/09/2020 e prot. 2833 del 30/07/2020 del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Allegato 18 del DCPM del 7 agosto 2020, si propone di promuovere l'individuazione, a livello locale, delle migliori modalità per lo svolgimento delle attività didattiche e amministrative in presenza, garantendo la sicurezza delle persone, nel rispetto delle disposizioni dei protocolli approvati.

Le indicazioni presenti in questo documento sono necessariamente di carattere generale, dovendo essere applicate in un contesto caratterizzato da una notevole variabilità di situazioni, strutture e necessità. Ulteriori procedure di carattere operativo potranno essere stabilite e formalizzate per la gestione di situazioni specifiche.

Per la redazione delle eventuali procedure operative di dettaglio, ogni struttura può fare riferimento al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) ed all'Ufficio Coordinamento Prevenzione e Sicurezza.

Tutto il personale interno e gli equiparati, il personale esterno, gli studenti e i visitatori, hanno la personale responsabilità di applicare le misure riportate nel presente documento, nonché le indicazioni pubblicate sulla pagina web: www.unicas.it/33939

Tutto il personale è chiamato ad una costante azione di sensibilizzazione verso gli studenti, il personale esterno e i visitatori, al pedissequo e continuativo rispetto delle misure di salute e sicurezza.

1. ACCESSO NELLE SEDI ED AREE DI PERTINENZA DELL'ATENEIO

L'accesso all'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale NON è consentito a:

- coloro che hanno febbre superiore a 37.5°C o altri sintomi (tosse, raffreddore, mal di gola, bruciore agli occhi, difficoltà respiratoria);

- coloro che hanno avuto contatti stretti con casi confermati COVID-19 che non abbiano concluso il periodo di quarantena prescritta e non siano in possesso della certificazione rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione o dal Medico di base;
- coloro che sono risultati positivi a COVID-19, in assenza della certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" secondo le modalità previste, rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione territoriale di competenza o altra Autorità sanitaria competente.

L'accesso all'Università di Cassino è consentito agli studenti, al personale esterno, ai lavoratori equiparati ed ai visitatori/utenti, previa autodichiarazione da rendere tramite gli strumenti informatici messi a disposizione dall'Ateneo o mediante il modulo messo a disposizione all'indirizzo web: www.unicas.it/33939, e devono essere dotati di un documento che comprovi di avere titolo ad entrare presso l'Università, quale ad esempio la prenotazione alla partecipazione ad una lezione in presenza o la prenotazione per attività amministrative.

Si specifica che l'autocertificazione di cui sopra, per gli studenti che parteciperanno alle lezioni in aula, viene resa al momento della prima prenotazione online e va conservata e portata con sé insieme alla prenotazione e ad un documento di riconoscimento all'atto dell'accesso all'aula.

Nel caso di visitatori/utenti non studenti, la prenotazione per l'accesso, l'autocertificazione ed il documento di riconoscimento dovranno essere presentati al personale di portineria per ottenere l'accesso ai locali dell'Ateneo.

2. MISURE DI CARATTERE GENERALE

Le seguenti misure di carattere generale vengono applicate per lo svolgimento delle attività di didattica in presenza (lezioni ed esami, nonché per gli accessi alle biblioteche ed ai laboratori) e per le attività amministrative:

- L'utilizzo delle mascherine è obbligatorio negli ambienti chiusi accessibili al pubblico.
- Anche nei casi in cui è previsto l'utilizzo delle mascherine, deve essere mantenuto il distanziamento interpersonale minimo di 1 metro.
- Gli accessi ai locali dell'Ateneo potranno essere regolamentati e scaglionati in funzione degli spazi disponibili e della

configurazione dei corridoi e dei locali, in modo da garantire una distanza di 1 m tra ciascun individuo (ivi compresa durante l'attesa degli studenti o altri soggetti nei corridoi) ed evitare assembramenti, anche nella fase di accesso ed uscita dai locali. Ove possibile saranno differenziati i percorsi di ingresso da quelli di uscita.

- Devono essere evitati assembramenti esterni ai locali;
- Le eventuali code dovranno essere gestite garantendo sempre una distanza interpersonale (1 metro con mascherina chirurgica).

È importante sottolineare che, in caso di utilizzo delle aule, biblioteche e laboratori o di accesso agli uffici la minimizzazione del rischio di diffusione di COVID-19 si ottiene soprattutto attraverso la rigorosa applicazione le seguenti misure:

- lavaggio delle mani con acqua e sapone, o disinfezione con soluzione idroalcolica prima dell'ingresso nei locali;
- utilizzo appropriato e continuativo delle mascherine;
- rispetto dei distanziamenti interpersonali prescritti.

3. INDIVIDUAZIONE DEI PERCORSI INTERNI AGLI EDIFICI UNIVERSITARI

Per ogni sede dell'Ateneo, a valle della valutazione dei flussi di entrata ed uscita, degli spostamenti interni, delle caratteristiche degli spazi comuni, ecc., sono messe in atto le misure più efficaci per prevenire assembramenti al di fuori delle aule, delle biblioteche, dei laboratori e degli uffici.

In particolare, per le attività didattiche in aula (lezioni ed esami), le modalità di ingresso agli edifici in cui sono site le aule e i flussi dovuti allo spostamento degli studenti tra un'aula e l'altra sono definiti in maniera tale da evitare gli assembramenti degli studenti, specie negli ambienti chiusi. A tal fine è possibile che vi siano ingressi ed uscite differenziate dalle aule e/o dagli edifici (utilizzando anche le uscite di sicurezza appositamente ridefinite anche come varchi di ingresso/uscita), adottando percorsi specifici in funzione della dimensione dei corridoi e della disponibilità di varchi esterni.

Ove necessario, verrà apposta idonea segnaletica e cartellonistica sia verticale che orizzontale, in numero sufficiente e leggibile e posizionata in

maniera tale da ridurre gli assembramenti, anche in fase di consultazione della stessa, atta a:

- far identificare e raggiungere agevolmente ciascun ambiente (aula, biblioteca, laboratorio o ufficio);
- guidare i percorsi di ingresso/uscita degli studenti e dei visitatori;
- evitare gli assembramenti.

Tale segnaletica/cartellonistica permetterà agli studenti ed ai visitatori di poter conoscere la posizione dell'ambiente di interesse e il percorso per raggiungerlo, al fine di minimizzare gli spostamenti all'interno dell'edificio. Inoltre, il personale di portineria delle varie sedi potrà fornire ulteriori indicazioni agli utenti, sempre nel rispetto delle norme di protezione previste.

All'ingresso dell'edificio ciascun utente (studente o visitatore) è tenuto a disinfettarsi le mani con le soluzioni igienizzanti in base alcolica messe a disposizione dall'Ateneo.

4. ALLESTIMENTO ED ORGANIZZAZIONE DELLE AULE

Per ogni aula sono identificati, tramite idonea segnaletica, i posti utilizzabili, vale a dire i posti che rispettano la distanza minima di un metro lineare tra gli studenti (calcolato come distanza tra le rime buccali degli studenti seduti) con un margine della misura di +/- 10%, in considerazione delle caratteristiche antropometriche degli studenti, nonché della dinamicità della postura, come indicato dalla nota prot. 2833 del 30/07/2020 del Ministero dell'Università e della Ricerca e nell'Allegato 18 del DCPM del 7 agosto 2020. Tale distanza interpersonale deve essere associata all'utilizzo pedissequo delle mascherine da parte di tutti gli studenti. Il numero massimo dei posti utilizzabili è definito "Capienza Covid" dell'aula, intesa come capienza massima possibile nel rispetto del distanziamento sopra descritto.

I referenti delle strutture, per le aule a loro assegnate che presentino eventuali particolari condizioni di difficoltà ai fini dell'applicazione del distanziamento interpersonale, possono interpellare il RSPP per la definizione della massima capienza tecnicamente possibile, stante il rispetto del succitato distanziamento interpersonale.

Con riferimento alla “zona Docente”, intesa come la zona interattiva in cui si può muovere il docente durante la lezione, essa è definita in maniera tale da garantire la distanza di 2 metri lineari tra il Docente, nella sua area di movimento, e gli studenti seduti ai primi banchi. Al fine di massimizzare la capienza è possibile limitare al minimo necessario lo spazio di movimento del Docente, tramite idonea segnalazione (ad es. nastro giallo nero o bianco rosso, possibilmente adesivo in corrispondenza del pavimento).

Ove ritenuto opportuno per evitare assembramenti, a seconda della logistica dell’aula, i percorsi di ingresso ed uscita saranno differenziati, anche tramite cartellonistica orizzontale e/o verticale. A seconda delle esigenze specifiche, e dove non sia possibile applicare la misura di cui sopra, è possibile non differenziare gli ingressi, ma stabilire delle procedure di ingresso ed uscita che minimizzino gli incroci tra flussi di studenti che entrano e studenti che escano dall’aula. Le procedure si possono giovare di idonea cartellonistica che indichi agli studenti i comportamenti da seguire in fase di ingresso ed uscita dall’aula. Ove necessario saranno applicate a pavimento indicazioni che favoriscano la creazione di file ordinate che rispettino la distanza interpersonale minima di un metro.

5. PULIZIA, UTILIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DELLE AULE

La pulizia e la sanificazione delle aule viene effettuata giornalmente al termine delle attività didattiche. La pulizia e la sanificazione dei servizi igienici a servizio delle aule viene effettuata quotidianamente con doppio passaggio ed in maniera accurata, secondo quanto previsto dal capitolato e/o dalle disposizioni impartite dal DEC dell’Ufficio tecnico competente.

Eventuali carenze relative alla pulizia o alla sanificazione devono essere segnalate dal referente di aula o all’RSPP di Ateneo.

Nel caso si accerti la presenza di una persona affetta da Covid-19 all'interno di una o più aule, oltre a dover essere applicato il protocollo operativo all’uopo predisposto (vedi par. 9), viene disposta la pulizia e sanificazione dei locali interessati, secondo le disposizioni contenute nella circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

6. INDICAZIONI PER I DOCENTI

Il personale di Ateneo coinvolto nelle attività didattiche è tenuto a vigilare sul rispetto, da parte di studenti, utenti e visitatori, delle indicazioni contenute nel presente documento, e sono altresì tenuti a segnalare al responsabile di struttura ogni comportamento scorretto tenuto dagli stessi.

E' necessario porre specifica attenzione al rispetto delle seguenti misure:

- utilizzo pedissequo, continuativo e corretto della mascherina, che deve coprire sia il naso che la bocca.
- disinfezione delle mani al momento dell'ingresso in aula.
- mantenimento delle distanze interpersonali. In caso di utilizzo di guanti, gli studenti devono procedere alla disinfezione degli stessi, esattamente come se disinfettassero direttamente le mani.

E' necessario inibire l'ingresso agli studenti che non dovessero essere dotati di mascherine o non si prestino alla disinfezione delle mani.

I comportamenti scorretti devono essere scoraggiati.

Qualora uno o più studenti reiterino comportamenti non conformi, è necessario tenere traccia dei loro nominativi e segnalarli ai gestori del sistema informativo per le prenotazioni, anche ai fini dell'eventuale inibizione della possibilità di prenotarsi alle successive attività didattiche in presenza.

Si sottolinea che, per motivi di tracciamento dei contatti, la prenotazione alla lezione è personale e non cedibile a terzi; pertanto, ove possibile, è necessario prevedere un controllo, anche a campione, dell'identità degli studenti presenti in aula, rispetto alle prenotazioni pervenute.

Nelle aule, ove possibile, il Docente dispone l'apertura delle finestre per favorire il ricambio d'aria ad ogni cambio di lezione.

In relazione alle dimensioni dell'aula, il Docente è tenuto a mantenere una distanza di almeno 2 metri dagli studenti presenti nella prima fila di banchi; nel caso di situazioni particolari, la distanza che il Docente deve mantenere è segnalata da apposite indicazioni (nastri o adesivi a pavimento).

Il Docente, infine, è tenuto a conoscere in modo approfondito il protocollo per la gestione dei casi confermati e sospetti di COVID-19 nelle aule didattiche, a diffonderlo in modo opportuno tra gli studenti e a facilitarne l'applicazione, per quanto di propria competenza.

7. INDICAZIONI PER GLI STUDENTI

Ogni studente ha la personale responsabilità di rispettare tutte le indicazioni contenute nel presente documento.

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale si riserva di allontanare gli studenti che non dovessero rispettare tali indicazioni.

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale si riserva la facoltà di inibire, in via cautelativa, la possibilità di accedere alla didattica in presenza a quegli studenti che dovessero reiterare comportamenti tali da mettere a rischio la propria ed altrui salute.

In particolare gli studenti:

1. Partecipano alle lezioni in presenza solo previa prenotazione, avvenuta tramite procedura informatica disponibile nel proprio account GOMP. Per motivi di tracciamento dei contatti la prenotazione è strettamente personale, e non è cedibile a terzi. E' previsto un possibile controllo dell'identità degli studenti all'ingresso degli edifici o all'interno delle aule.
2. Al momento della prima prenotazione devono compilare la prevista autodichiarazione per l'accesso ai locali dell'Ateneo e portarla sempre con sé per eventuali controlli.
3. Misurano giornalmente la propria temperatura corporea e non accedono ai locali dell'Ateneo se la temperatura misurata non risulta inferiore a 37.5°C e/o se avvertono sintomi respiratori o similinfluenzali;
4. Indossano la mascherina chirurgica prima di entrare negli edifici, e la tengono costantemente indossata, coprendo naso e bocca, in tutti gli ambienti chiusi;
5. Mantengono una distanza minima di un metro dagli altri, anche nelle file e durante le attese;
6. All'ingresso degli edifici dell'Ateneo, e di nuovo all'ingresso in aula, hanno cura di disinfettarsi le mani con le soluzioni idroalcoliche messe a disposizione dall'Ateneo; chi indossa i guanti disinfetta i guanti nella stessa modalità con cui disinfetterebbe le mani;

7. All'interno degli spazi dell'Ateneo rispettano i percorsi guidati e non danneggiano o imbrattano la segnaletica;
8. All'interno degli edifici minimizzano la permanenza al tempo necessario per seguire la lezione, avendo cura di informarsi prima della posizione dell'aula in cui questa si tiene, ed uscire all'esterno dell'edificio subito dopo il termine della medesima.
9. All'interno delle aule occupano solo i posti contrassegnati come utilizzabili, e tengono una postura corretta mantenendo le prescritte distanze interpersonali durante l'intera permanenza in aula;
10. Rispettano le indicazioni di sicurezza fornite dai Docenti e più in generale dal personale dell'Ateneo presente in sede;
11. Utilizzano, ove possibile, l'App "Immuni".

Gli studenti, infine, sono tenuti a conoscere in modo approfondito il protocollo per la gestione dei casi confermati e sospetti di COVID-19 nelle aule didattiche, disponibile sul sito dell'Ateneo, a diffonderlo tra i colleghi e a facilitarne l'applicazione.

I Docenti e tutto il personale dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale sono tenuti a vigilare sul rispetto, da parte degli Studenti, delle indicazioni sopra elencate e delle altre indicazioni contenute nel presente documento, e sono altresì tenuti a segnalare ogni comportamento scorretto tenuto dagli studenti.

Gli studenti mostrano, a richiesta, al Docente o al personale dell'Ateneo presente in sede:

- il proprio documento di riconoscimento;
- la propria autocertificazione;
- la prenotazione per la frequenza in presenza;
- l'eventuale prenotazione ad altre attività (tirocini, biblioteche, esami etc.).

8. INDICAZIONI PER I VISITATORI

Per visitatore si intende qualsiasi persona diversa dal personale di Ateneo, dagli studenti e dal personale esterno impegnato nelle attività di supporto.

Ai fini dell'accesso dei visitatori alle sedi dell'Ateneo, sono applicate le indicazioni presenti nel presente documento ai punti 1, 2 e 3.

Si ribadisce comunque che l'accesso dei visitatori è consentito solo se si è in possesso:

- della prenotazione presso l'ufficio/aula da raggiungere;
- della prevista autocertificazione;
- di un documento di riconoscimento.

Tali documenti vanno esibiti al personale di portineria per ottenere l'accesso. Inoltre, il personale di portineria potrà procedere alla misurazione della temperatura del visitatore all'atto dell'ingresso in Ateneo.

9. PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DI CASI SOSPETTI O CONFERMATI DI COVID-19 NELLE SEDI DELL'ATENEO

Il presente protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19 nelle aule universitarie integra le linee guida per lo svolgimento delle attività didattiche e curriculari nelle Università. Esso specifica la linea di attività (gestione dei casi confermati e sospetti di COVID-19 nelle aule universitarie) che rientra nella cosiddetta "prevenzione secondaria" dei focolai epidemici di COVID-19, attraverso l'individuazione dei casi confermati o sospetti di COVID-19 e la gestione tempestiva dei relativi contatti stretti o casuali.

La procedura descritta nel presente protocollo richiede una collaborazione stretta tra gli Uffici della Sicurezza degli Atenei e l'Autorità Sanitaria Competente, rappresentata dai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, al fine di predisporre tempestivamente ed efficacemente le appropriate misure di prevenzione.

A tal fine, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale identifica il Referente Universitario per COVID-19 che svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione. Il Referente Universitario per COVID-19 rappresenta l'anello di congiunzione tra l'Ateneo e l'Autorità Sanitaria Competente sia per i protocolli di prevenzione e controllo in ambito universitario sia per le procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti e confermati. Il Referente Universitario per COVID-19 e il Delegato di Ateneo per la Disabilità mettono in atto, inoltre, quanto necessario per il supporto e la comunicazione a studenti con disabilità, eventualmente, ove necessario, disponendo procedure dedicate.

Al fine di procedere compiutamente alla gestione dei casi confermati e sospetti di COVID-19, l'Ateneo ha adottato un sistema informatizzato che consente di conoscere il nominativo degli studenti iscritti a ogni corso o a ogni turno del corso, ove presenti (con riferimento all'aula e al giorno). Tali elenchi sono predisposti e conservati per almeno 14 giorni dalla data di ogni lezione per essere messi a disposizione del Dipartimento di Prevenzione che potrebbe richiederli per eventuali attività di *contact tracing*.

Nel caso in cui l'Ateneo venga a conoscenza, attraverso l'Autorità Sanitaria Competente, di un caso confermato di COVID-19 riferito a uno studente o a un docente presente in aula o al personale tecnico amministrativo preposto alle attività di supporto alla didattica, in un determinato giorno, collabora, attraverso gli Uffici della Sicurezza con l'autorità sanitaria competente (Dipartimento di Prevenzione) all'adozione delle misure necessarie. In particolare sempre in raccordo con il DdP dispongono la chiusura dell'aula e la disinfezione e sanificazione della stessa, secondo le procedure previste dai protocolli in vigore; supportano l'attività di *contact tracing* trasmettendo contestualmente all'Autorità Sanitaria Competente l'elenco dei docenti, del personale tecnico amministrativo e degli studenti iscritti all'insegnamento e/o al turno con il caso confermato nel periodo compreso tra i due giorni precedenti l'inizio dei sintomi o l'effettuazione del tampone e la data d'inizio dell'isolamento. Inoltre a tali studenti, docenti e personale tecnico amministrativo gli Uffici della Sicurezza inviano, sempre in accordo con DdP comunicazione raccomandando, in via cautelativa, di isolarsi a casa e la sorveglianza passiva dei sintomi e invitando a seguire pedissequamente le disposizioni dell'Autorità Sanitaria Competente. Spetta infatti all'Autorità Sanitaria Competente l'effettuazione dell'indagine epidemiologica e l'individuazione delle eventuali misure da attuare (ad es. quarantena, isolamento, sorveglianza attiva, etc). La ripresa delle attività didattiche in presenza sono subordinate all'esito dell'indagine epidemiologica e alle raccomandazioni del Dipartimento di Prevenzione.

In ogni caso, fatte salve diverse comunicazioni e disposizioni da parte dell'Autorità Sanitaria Competente si consiglia per gli studenti, i docenti e il personale tecnico amministrativo a supporto della didattica la ripresa dell'attività in presenza solo al termine di un periodo di quindici giorni, anche in considerazione che l'attività didattica può proseguire on-line e non è quindi sospesa. La medesima procedura viene attivata anche per le attività curriculari (esami di profitto, esami di lauree, ...)

Nel caso in cui si identifichi in aula e/o durante attività curriculare (esami, lauree, ...) un caso sospetto (cioè un soggetto con temperatura corporea al di sopra di 37,5°C, o sintomatologia compatibile con Covid-19), questo va immediatamente dotato di mascherina chirurgica (qualora non ne fosse già dotato) e adeguatamente isolato (in una stanza dedicata o in un'area di isolamento) dalle altre persone, se non quelle strettamente necessarie a una sua assistenza e che comunque dovranno indossare mascherine chirurgiche e cercare, nei limiti consentiti dalla situazione di stare ad almeno un metro di distanza. È necessario provvedere a che lo stesso possa ritornare al proprio domicilio al più presto possibile, invitandolo a contattare il proprio medico di base (MMG) o in sua assenza l'USCA o il DdP per la valutazione clinica necessaria e l'eventuale prescrizione del test diagnostico. L'area di isolamento e quella frequentata dal soggetto con la sintomatologia dovranno essere sanificate in via straordinaria.

Non è indicata, in questo caso, la sospensione dell'attività didattica in presenza, che ovviamente sarà disposta in caso di conferma del caso sospetto. Il caso, a questo punto confermato, innescherà la procedura di cui al precedente punto.

Al fine di facilitare il tracciamento e l'identificazione dei contatti stretti e di quelli casuali laddove si verificassero i casi di cui ai punti precedenti, gli studenti, i docenti e il personale tecnico amministrativo degli Atenei sono fortemente invitati a dotarsi della app IMMUNI tenendola attiva durante i periodi di presenza negli spazi dell'Ateneo